

1

Marzo

2020

comundo 

# CARTABIANCA

Cooperanti per un mondo più giusto



4 - 12 | DOSSIER

## I giovani: da vittime a protagonisti

**4 | COLOMBIA**  
S dare la violenza con la creatività

**8 | PARTENZE**  
I nuovi cooperanti

**10 | DIRITTI DEI BAMBINI**  
La chiave per un futuro migliore

In posa per la foto: bambini del distretto di Nuevo Milenio, nella città costiera di Tumaco, in Colombia.



Marcel Kaufmann/Comundo

CARE LETTRICI, CARI LETTORI

# RAFFORZARE I BAMBINI E I GIOVANI

**R**icordo bene il mio periodo in Nicaragua, 15 anni fa. In qualità di responsabile dell'ufficio in America Centrale mi sono occupato di oltre 30 cooperanti di cinque diverse organizzazioni svizzere di invio. Lavoravamo tutti per migliorare le condizioni di vita dei bambini e dei giovani, delle famiglie contadine, dei disabili e degli anziani. La collaborazione sul posto funzionava a meraviglia. Ci chiedevamo quindi perché le diverse organizzazioni non collaborassero anche in Svizzera. Le ragioni erano molteplici e varie, e ogni organizzazione ha la sua storia, la sua base, la sua identità, il suo programma.

Nell'ultimo decennio ho lavorato in Svizzera come direttore di InterTEAM. E anche se organizzazioni come Comundo e InterTEAM operavano allora separatamente, alla base ci ha sempre unito la Cooperazione allo sviluppo attraverso l'interscambio di persone. Lavorare separatamente come «concorrenti» spesso non è stato facile, ma poco a poco abbiamo trovato sempre più sinergie, in un contesto sempre più esigente e con una crescente scarsità di risorse. Oggi, con l'unione di Comundo e InterTEAM compiamo un passo decisivo e coerente: stiamo remando nella stessa direzione!

In Svizzera, negli ultimi anni secondo me il cambiamento più importante avvenuto all'interno delle organizzazioni che fanno cooperazione allo sviluppo attraverso l'interscambio di persone, è la chiara focalizzazione sull'impatto. Qual è il nostro contributo ai gruppi meta dei nostri partner nel Sud del mondo? Quali cambiamenti apportiamo? Bisogna quindi evitare di concentrarsi sui dettagli: si tratta di promuovere approcci consapevoli per dare un contributo sostanziale ed efficace.

Concentrandoci sul gruppo meta dei bambini e dei giovani, vogliamo investire nel futuro: in ultima analisi sono loro i portatori di speranza per uno sviluppo autodeterminato della loro società. Questo include il riconoscimento di bambini, adolescenti e giovani adulti come attori indipendenti con i propri diritti e non considerarli come persone povere e bisognose di aiuto.

Erik Keller  
Direttore di Comundo dal 1° gennaio 2020



**Foto di copertina: Dove il lavoro per la pace è una pratica difficile: Ulrike Purrer e i bambini e i giovani del Centro Afro di Tumaco, Colombia, sono alla ricerca di alternative creative alla mancanza di prospettive e alla violenza.**

Foto: Marcel Kaufmann/Comundo



**Tutti insieme contro la violenza! Ma la coesistenza pacifica non è ancora scontata al Centro Afro: la violenza è onnipresente nelle strade, a scuola, nelle famiglie stesse.**



# La resistenza creativa dei giovani

A tre anni dalla firma dei trattati di pace, la costa del Pacifico colombiano non è ancora tranquilla. I bambini e i giovani del Centro Afro cercano insieme alternative creative alla mancanza di prospettive e alla violenza. La cooperante di Comundo Ulrike Purrer li sostiene in questo processo.

*Testo: Ulrike Purrer, Foto: Marcel Kaufmann/Comundo*

**N**on dimenticherò mai il mio primo workshop sulla leadership giovanile qui a Tumaco. Ero arrivata da appena qualche settimana e stavo ancora imparando a conoscere la vita quotidiana in questa remota cittadina sulla costa del Pacifico. La mia casetta di legno diventava ogni giorno più confortevole e aveva persino l'elettricità. L'acqua era disponibile solo ogni due settimane per le case a palafitta densamente popolate, e non c'era un sistema fognario. È così ancora oggi. Grazie al clima tropicale e alla vicinanza alla foresta di mangrovie, qui l'essere umano convive con tutti i tipi di animali. Con i suoi tanti bambini che ridono, il suo traffico caotico, i vicoli scuri e tortuosi e i juke-box a tutto volume giorno e notte, Tumaco mi ha dato l'impressione di una grande baraonda. Ma mi è piaciuta subito.

#### Un avviso di morte per telefono

Era l'estate del 2012. Il mio primo incarico come responsabile di un workshop stava finendo. Avevo lavorato per un fine settimana sul tema dei diritti umani, con la collaborazione di due sacerdoti e con 20 giovani. Eravamo in piedi in cerchio per la preghiera di chiusura e ci stavamo promettendo di lavorare attivamente per i diritti umani quando la sedicenne Neisy ha ricevuto una telefonata: suo fratello era appena stato ucciso per strada da un soldato. Non dimenticherò mai quel momento, gli occhi sbalorditi di Neisy, il silenzio impotente del gruppo e, dentro di me, la sensazione di essere davvero arrivata a Tumaco in quell'istante. A Tumaco

Qui il lavoro di pace non è una bella teoria, ma una dura pratica

il lavoro di pace non è una bella teoria, ma una dura pratica. Un percorso lungo e faticoso che, cominciavo a rendermene conto, non avrei potuto lasciare tanto presto.

Da allora, ho potuto fare molti passi insieme a Neisy Tenorio e agli altri giovani; l'inizio di un processo che probabilmente durerà per generazioni. Il Centro Afro è una benedizione per noi. Questa semplice sala, che ora funge da scuola di danza, arena del circo, biblioteca, sala riunioni, paradiso del gioco, studio di registrazione e chiesa, è diventata da tempo una seconda casa per molti bambini e giovani. Qui ogni idea è benvenuta, ogni tentativo è prezioso, ogni fallimento è permesso. Qui le porte



sono sempre aperte, anche o soprattutto quando altre strutture rimangono chiuse per motivi di sicurezza. Tuttavia, la convivenza pacifica non è ancora una cosa scontata al Centro Afro: la violenza è onnipresente nelle strade, a scuola, nelle famiglie stesse. Così la pratica coerente della risoluzione non violenta dei conflitti mi porta sempre ai miei limiti pedagogici e umani. Ma i momenti di successo sempre più frequenti sono anche gratificanti.

#### Un'esibizione nelle zone dell'ex guerriglia

Ricordo, per esempio, di aver avuto la pelle d'oca quando i nostri ragazzi del circo e del gruppo Hip-Hop si sono esibiti in una zona di transizione degli ex guerriglieri delle FARC, in un colorato ma chiaro richiamo alla non violenza. Questo spettacolo di un quarto d'ora era il risultato di anni di lavoro, ed era molto più di una sequenza coerente di prove e workshop. Era il frutto di una vita quotidiana condivisa con tutte le paure e le speranze comuni, le ferite e le iniziative, le lacrime e le gioie.

Tra i giovani presenti quel giorno, alcuni avevano abbandonato la scuola da anni e avevano già un piede in un gruppo armato. Grazie al Centro Afro, sono però riusciti a diplomarsi. Altri hanno anche ricevuto borse di studio per l'università. I primi due beneficiari si sono recentemente laureati in batteriologia e pedagogia all'università di Bogotá



I diritti dei bambini servono come protezione contro la violenza e lo sfruttamento. Vale anche per questi bambini di Kiserian, Kenya.



## «I diritti dei bambini cambiano la società»

Il rafforzamento dei diritti dei bambini migliora in modo sostenibile le condizioni di vita. Ne è convinta Beatrice Schulter, membro di comitato di Comundo. In quest'intervista l'ex direttrice di Child Rights Connect spiega perché i diritti dei bambini sono la chiave per un futuro migliore.

Intervista: Dani Scherrer

**CARTABIANCA:** *Beatrice Schulter, lavori da 12 anni a livello internazionale nel campo dei diritti dei bambini. Quali sono le violazioni più gravi che hai visto?*

**Beatrice Schulter:** Non ci sono diritti dei bambini «importanti» e «meno importanti». Sono tutti collegati tra loro: se un diritto non viene rispettato, di solito l'effetto è che anche altri diritti non possono essere realizzati. Ad esempio, le bambine costrette a sposarsi spesso non possono andare a scuola dopo il matrimonio e perdono anche il diritto al gioco e al tempo libero. Oppure i bambini che non ricevono una buona educazione non conoscono i loro diritti; non sanno quindi come difendersi quando sono sottoposti a violenza fisica o psicologica.

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo definisce quattro principi generali: il diritto alla non discriminazione, il rispetto dell'interesse superiore del fanciullo, il diritto alla vita e allo sviluppo personale e il rispetto delle opinioni e della volontà del fanciullo. Ho visto tutti questi principi violati nella zona di guerra ucraina. Lì ho lavorato nella Missione di osservazione dell'OCSE e ho incontrato bambini soldato. Ho visto bambini fatti a pezzi davanti alla loro scuola, in una pioggia di bombe. E ho indagato su casi di bambini che erano stati rapiti e torturati dai servizi segreti a causa della loro etnia o per aver espresso le loro opinioni sul conflitto.

*Ai tuoi occhi, come è cambiata la situazione giuridica dei bambini e dei giovani in tutto il mondo negli ultimi 30 anni?*

La Convenzione sui diritti del fanciullo è stata ratificata da tutti i paesi tranne gli Stati Uniti e ha contribuito notevolmente a far sì che i bambini non siano

più percepiti come «proprietà». Oggi, come soggetti giuridici, hanno voce in capitolo in tutto ciò che li riguarda. I bambini POSSONO e VOGLIONO dire la loro, e perché questo accade, sono necessarie le giuste condizioni.

**I bambini che sviluppano il loro potenziale potranno contribuire alla costruzione di una società migliore.**

Sono convinta che l'impulso a lottare per una buona causa sia sempre presente nei giovani. La Convenzione li conferma e li incoraggia nel loro diritto di esprimere il loro punto di vista. Ci sono molti movimenti guidati dai bambini, per esempio le campagne contro la discriminazione delle bambine, contro le mutilazioni genitali, contro la violenza contro i bambini, per la protezione dell'ambiente, per la protezione delle popolazioni indigene, e molti altri ancora. A volte tali movimenti iniziano in singole comunità e poi si diffondono. La maggiore partecipazione dei bambini ha un effetto diretto sull'attuazione dei loro diritti.

*Comundo ha come obiettivo migliorare la vita dei bambini e dei giovani del Sud del mondo che sono colpiti dalla povertà. Cosa ne pensi?*

L'attenzione alle generazioni più giovani promette un effetto sostenibile e a lungo termine: i bambini e i giovani i cui diritti sono realizzati e che comprendono i diritti umani, possono sviluppare meglio il loro potenziale; più avanti

nella vita adulta potranno applicare questo modo di pensare alle proprie azioni e quindi plasmarle in modo significativo la loro società.

*Quindi vedi la Cooperazione allo sviluppo attraverso l'interscambio di persone come uno strumento adeguato nella lotta per il miglioramento delle condizioni di vita dei bambini e dei giovani?*

Questo tipo di cooperazione si concentra sullo scambio e sull'apprendimento reciproco tra le persone. In questo modo le parti possono influenzare congiuntamente il sistema, il che consente miglioramenti reali e sostenibili. È importante capire che la percezione e la conoscenza devono essere sempre modificate per poter influenzare leggi, processi o sistemi; in questo ambito la cooperazione allo sviluppo attraverso l'interscambio di persone può dare un contributo concreto. Un potenziale unico di questo tipo di cooperazione risiede anche nei cooperatori stessi; tornano cambiati dal loro interscambio e possono quindi avere un ruolo importante in Svizzera. Le loro esperienze personali del Sud del mondo sono importanti per una migliore comprensione da parte della Svizzera delle condizioni di vita reali e globali dei bambini e dei giovani. +



La consulente organizzativa attiva a livello internazionale ha visto molte violazioni dei diritti dei bambini: Beatrice Schulter, membro del comitato di Comundo e fondatrice della società di consulenza «Roots to Rise».



Scuola di ballo, arena del circo, biblioteca, sala riunioni, sala giochi e molto altro ancora: il Centro Afro è tutto questo.



Neisy, durante lo spettacolo del circo del Centro Afro a Bogotà. La 24enne fa ormai parte della direzione del Centro giovanile.

e hanno poi trovato lavoro a Tumaco. Anche la presidente del nostro consiglio comunale dei giovani è una giovane madre che proviene dal Centro Afro.

**Molti giovani si sono trasformati da vittime in protagonisti**

**Neisy inviata in Vaticano come rappresentante della Colombia**

Infine, ricordo con affetto una chiamata della Conferenza episcopale di Bogotà. Grazie al suo eccezionale impegno nella pastorale giovanile, Neisy Tenorio era stata scelta per essere inviata in Vaticano come rappresentante della Colombia per il presinodo giovanile. A questo grande viaggio, che si è svolto nel marzo del 2018, tutto il Centro Afro ha partecipato con un certo orgoglio. L'ormai ventiquattrenne assistente sociale mi riempie di grande gioia: ora è uno dei tre membri del comitato direttivo del Centro Afro e si assume sempre più responsabilità con molta creatività, umanità e lucidità.

Anche se le condizioni generali di Tumaco non sono cambiate molto negli ultimi 8 anni, il Centro Afro e molti dei suoi giovani hanno avuto uno sviluppo promettente. Le «vittime» si sono trasformate in «protagonisti» e oggi rappresentano una nuova generazione con un futuro promettente! +

Maggiori informazioni sul progetto di Ulrike Purrer sotto:  
→ [www.comundo.org/it/purrer](http://www.comundo.org/it/purrer)

**Grazie per la donazione!**

Gli interscambi dei nostri cooperatori sono possibili grazie alle donazioni. Vi ringraziamo di cuore per il vostro sostegno:  
Conto postale 60-394-4  
IBAN CH53 0900 0000 6000 0394 4

Le donazioni possono essere effettuate in modo semplice e rapido anche online! Scegliete il paese o il progetto che volete sostenere direttamente sul nostro sito web:  
→ [www.comundo.org/it/sostenici](http://www.comundo.org/it/sostenici)





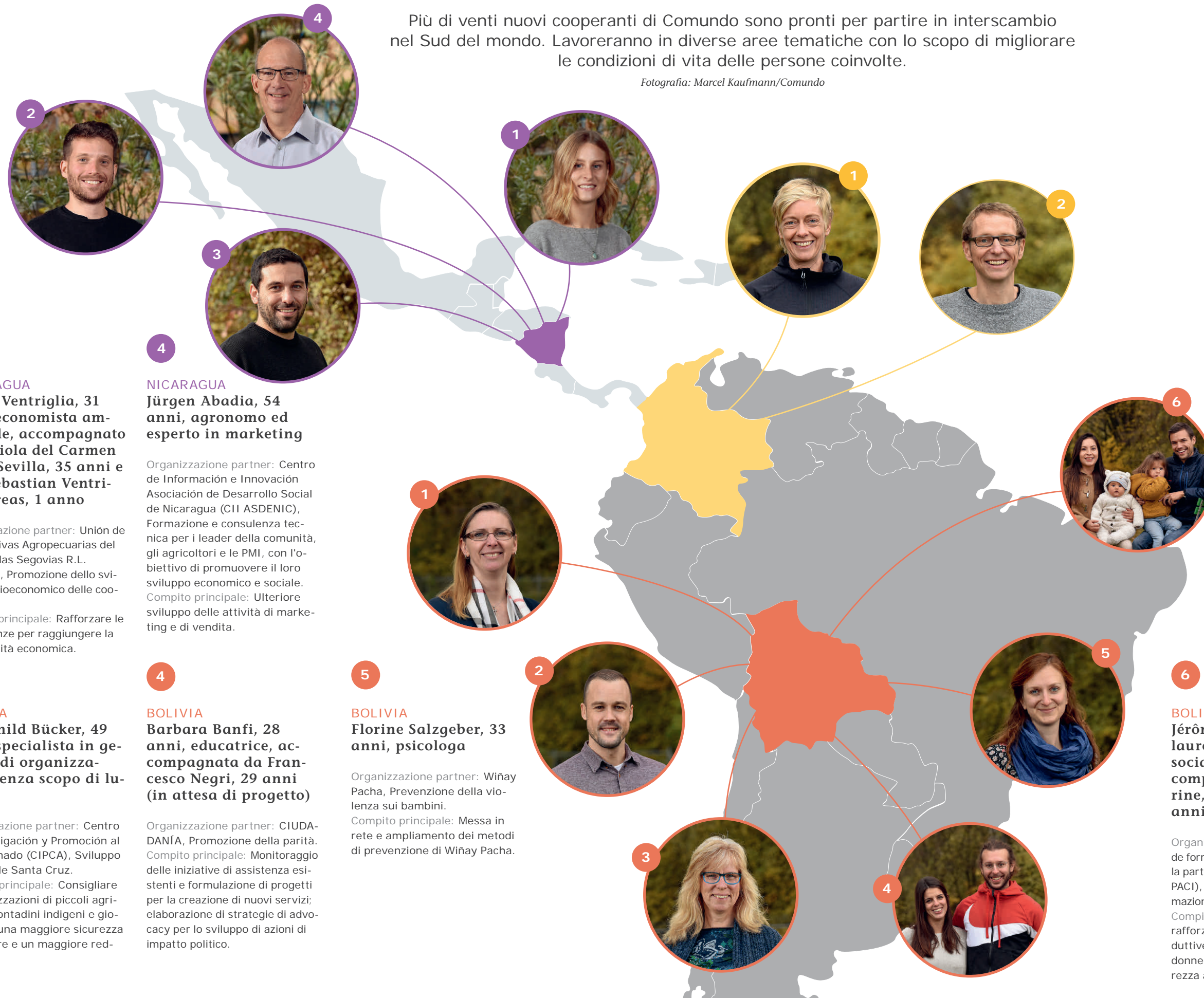
## PARTENZE

## PARTENZE



Più di venti nuovi cooperanti di Comundo sono pronti per partire in interscambio nel Sud del mondo. Lavoreranno in diverse aree tematiche con lo scopo di migliorare le condizioni di vita delle persone coinvolte.

Fotografia: Marcel Kaufmann/Comundo



1

### COLOMBIA

**Anna Lena Diesselmann, 38 anni, linguista e specialista in interventi psicosociali**

Organizzazione partner: Vicaría de Reconciliación y Paz, costruzione della pace in contesti urbani.  
Compito principale: Rafforzamento della popolazione nel campo dei diritti umani.

1

### NICARAGUA

**Giulia Favilla, 27 anni, ricercatrice nelle arti visive**

Organizzazione partner: Cooperativa de Turismo Comunitario Protectora del Medio Ambiente (COTUCPROMA), Cooperativa di ecoturismo.  
Compito principale: Analisi del potenziale artistico e culturale della regione al fine di renderla accessibile e attrattiva per un maggior numero di utenti; proposte per la formazione dei dipendenti locali che lavorano nell'ecoturismo.

1

### BOLIVIA

**Sabrina Maass, 39 anni, master in gestione della qualità**

Organizzazione partner: Environmental and Development Action (ENDA), Prevenzione della violenza e promozione di politiche sociali.  
Compito principale: Formazione e consulenza sui metodi di gestione della qualità e di sviluppo organizzativo.

2

### COLOMBIA

**Andreas Hetzer, 40 anni, diplomato in scienze sociali**

Organizzazione partner: Corporación Centro de Pastoral Afrocolombiana de Cali, Migliorare le condizioni di vita della popolazione afro-colombiana.  
Compito principale: Sostenere il lavoro dei media e rendere visibile la realtà vivente delle comunità afro-colombiane.

2

### NICARAGUA

**Matteo Falteri, 31 anni, economista specializzato in sostenibilità socio-ambientale**

Organizzazione partner: Cooperativa de Turismo Comunitario Protectora del Medio Ambiente (COTUCPROMA), Cooperativa di ecoturismo.  
Compito principale: Sviluppo di start-up e contributo all'aumento del reddito dei soci della cooperativa attraverso la vendita di servizi turistici, artigianato e prodotti agricoli.

2

**BOLIVIA Pascal Frischknecht, 34 anni, sociologo**

Organizzazione partner: Comunidad de Derechos Humanos (CDH), Prevenzione della violenza domestica e sostegno alle vittime di violenza.  
Compito principale: Migliorare i servizi di cura e prevenzione e gli studi nel campo della violenza domestica.

3

### NICARAGUA

**Marco Ventriglia, 31 anni, economista ambientale, accompagnato da Fabiola del Carmen Areas Sevilla, 35 anni e Nilo Sebastian Ventriglia Areas, 1 anno**

Organizzazione partner: Unión de Cooperativas Agropecuarias del Norte de las Segovias R.L. (UCANS), Promozione dello sviluppo socioeconomico delle cooperative.  
Compito principale: Rafforzare le competenze per raggiungere la sostenibilità economica.

3

**BOLIVIA Mechthild Bucker, 49 anni, specialista in gestione di organizzazioni senza scopo di lucro**

Organizzazione partner: Centro de Investigación y Promoción al Campesinado (CIPCA), Sviluppo sostenibile Santa Cruz.  
Compito principale: Consigliare le organizzazioni di piccoli agricoltori, contadini indigeni e giovani per una maggiore sicurezza alimentare e un maggiore reddito.

4

### NICARAGUA

**Jürgen Abadia, 54 anni, agronomo ed esperto in marketing**

Organizzazione partner: Centro de Información e Innovación Social de Nicaragua (CII ASDENIC), Formazione e consulenza tecnica per i leader della comunità, gli agricoltori e le PMI, con l'obiettivo di promuovere il loro sviluppo economico e sociale.  
Compito principale: Ulteriore sviluppo delle attività di marketing e di vendita.

4

**BOLIVIA Barbara Banfi, 28 anni, educatrice, accompagnata da Francesco Negri, 29 anni (in attesa di progetto)**

Organizzazione partner: CIUDADANÍA, Promozione della parità.  
Compito principale: Monitoraggio delle iniziative di assistenza esistenti e formulazione di progetti per la creazione di nuovi servizi; elaborazione di strategie di advocacy per lo sviluppo di azioni di impatto politico.

5

**BOLIVIA Florine Salzgeber, 33 anni, psicologa**

Organizzazione partner: Wiñay Pacha, Prevenzione della violenza sui bambini.  
Compito principale: Messa in rete e ampliamento dei metodi di prevenzione di Wiñay Pacha.

3

**BOLIVIA Jérôme Gyger, 32 anni, laureato in politiche sociali e sviluppo, accompagnato da Katherine, 28 anni, Sofia, 2 anni, e Joaquín, 6 mesi.**

Organizzazione partner: Centro de formación y capacitación para la participación ciudadana (FOCAPACI), Centro di educazione e formazione alla partecipazione civica.  
Compito principale: Sviluppo e rafforzamento delle attività produttive ed economiche delle donne nel contesto della sicurezza alimentare.

2

**NAMIBIA Cindy Stieger, 45 anni, economista aziendale e responsabile di marketing**

Organizzazione partner: Ministero dell'educazione, arti e cultura.  
Compito principale: Supporto ai dipendenti del Ministero dell'educazione della regione di Zambezi nell'ottimizzazione delle procedure e dei processi nella gestione, nella finanza e nelle risorse umane.

4

**NAMIBIA Benno Greter, 42 anni, economista aziendale**

Organizzazione partner: Directorate of Education, Kavango-West, Ministero dell'educazione.  
Compito principale: Management, gestione finanziaria e risorse umane.

1

**ZAMBIA Sacha Chillier, 28 anni, maestro, accompagnato da Amandine Pinard, 28 anni ed Emile, 5 anni**

Organizzazione partner: Expanded Church Response (ECR), Rafforzamento delle comunità.  
Compito principale: Sviluppo dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (strumenti e metodi) nelle scuole della comunità.

1

**ZAMBIA Hannes Gfeller, 38 anni, sociologo, e Simona Stoll, 37 anni, biologa (in attesa di progetto)**

Organizzazione partner: Bauleni Special Needs School (BSN) & Chance4all, Istruzione per bambini e giovani svantaggiati.  
Compito principale: Lavoro di comunicazione per Chance4all, formazione informatica per il corpo insegnante di BSN.

1

**ZAMBIA Anna Alder, 28 anni, politologa**

Organizzazione partner: In&out of the ghetto, Centro ricreativo ed educativo per il distretto di Bauleni nella capitale Lusaka.  
Compito principale: Organizzazione e ottimizzazione del centro per il tempo libero e l'istruzione.

1

**ZAMBIA Anna Alder, 28 anni, politologa**

Organizzazione partner: Bauleni Special Needs School (BSN) & Chance4all, Istruzione per bambini e giovani svantaggiati.  
Compito principale: Lavoro di comunicazione per Chance4all, formazione informatica per il corpo insegnante di BSN.

1

### KENYA

**Wanda Mainka, 34 anni, logopedista**

Organizzazione partner: Special Education Professionals (SEP), Sostegno alle famiglie di bambini con disabilità.  
Compito principale: Lavoro terapeutico in un team multiprofessionale con bambini affetti da paralisi cerebrale infantile; formazione nel campo dei disturbi del linguaggio e della deglutizione.

2

### ZAMBIA

**Sacha Chillier, 28 anni, maestro, accompagnato da Amandine Pinard, 28 anni ed Emile, 5 anni**

Organizzazione partner: Expanded Church Response (ECR), Rafforzamento delle comunità.  
Compito principale: Sviluppo dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (strumenti e metodi) nelle scuole della comunità.

4

**ZAMBIA Hannes Gfeller, 38 anni, sociologo, e Simona Stoll, 37 anni, biologa (in attesa di progetto)**

Organizzazione partner: Salesians of Don Bosco, ZMB Province, Educazione olistica.  
Compito principale: Istituzione e ulteriore sviluppo di una linea guida per la tutela dell'infanzia per la provincia e i singoli centri per l'infanzia e la gioventù.

1

### ZAMBIA

**Andreas Baumgartner, 32 anni, pedagogista, accompagnato da Lisa Vettiger, 31 anni (in attesa di progetto)**

Organizzazione partner: In&out of the ghetto, Centro ricreativo ed educativo per il distretto di Bauleni nella capitale Lusaka.  
Compito principale: Organizzazione e ottimizzazione del centro per il tempo libero e l'istruzione.

3

### ZAMBIA

**Anna Alder, 28 anni, politologa**

Organizzazione partner: Bauleni Special Needs School (BSN) & Chance4all, Istruzione per bambini e giovani svantaggiati.  
Compito principale: Lavoro di comunicazione per Chance4all, formazione informatica per il corpo insegnante di BSN.

**Ti piacerebbe partire con Comundo?**

Siamo costantemente alla ricerca di cooperanti per un impiego da uno a tre anni in America Latina o in Africa. Maggiori informazioni sui nostri interscambi sul nostro sito: [www.comundo.org/partire](http://www.comundo.org/partire)

Per ulteriori informazioni contattare la responsabile della selezione e formazione di cooperanti Corinne Sala: [corinne.sala@comundo.org](mailto:corinne.sala@comundo.org) e 058 854 12 10.

# Offrire prospettive ai giovani

Nei suoi progetti, Comundo si concentra sui bambini e sui giovani per consentire loro – e quindi anche alle società – di avere un futuro migliore. Ecco due esempi dalla Namibia e dalla Bolivia.



Lisa Macconi mostra ai bambini come lavarsi i denti

Comundo

«La Namibia ha un disperato bisogno di formazione pre-professionale!»

Per le professioni non accademiche non c'è praticamente nessuna offerta formativa in Namibia. I giovani che abbandonano la scuola hanno pertanto difficoltà ad apprendere una buona professione, il che a sua volta porta a un aumento della disoccupazione giovanile. Come ex imprenditrice e assistente di volo, Claudia Wittmer sa quanto possa essere preziosa una buona preparazione professionale. Oggi, come specialista della formazione professionale, cerca di contrastare questo fenomeno.

## Attivare l'autonomia

Con il suo interscambio con Comundo Claudia Wittmer sostiene la scuola Waldorf di Windhoek, che permette agli studenti di accedere a un'educazione inclusiva e olistica. Grazie al suo sostegno nell'organizzazione e ulteriore sviluppo della formazione nei settori dell'amministrazione, dell'orticoltura, dell'elettricità e della ristorazione, i giovani beneficiano di una solida formazione di base; inoltre, acquisiscono importanti competenze professionali trasversali come l'affidabilità e la motivazione. Claudia sostiene anche i giovani come il diciottenne Zuran Schroeder, aiutandoli a trovare uno stage, ad esempio nel settore della ristorazione. Questo dà loro l'opportunità di dimostrare le loro capacità e raccogliere referenze; un enorme aiuto per l'ingresso nella vita professionale. Gli sforzi di Claudia Wittmer a volte falliscono a causa della mancanza di comprensione dei genitori: «Ecco perché continuo a invitare a colloquio i genitori dei giovani: per spiegare loro che questa formazione e questi stage possono aiutare i loro figli a condurre una vita indipendente e dignitosa».

Scopri di più sul progetto di Claudia Wittmer:  
→ [www.comundo.org/it/wittmer](http://www.comundo.org/it/wittmer)

## Coltivare l'autostima per prevenire la violenza

In Bolivia le persone in situazione di strada o di grave vulnerabilità socio-economica non beneficiano dell'assistenza sanitaria o sociale da parte dello Stato. Sostenendo la Fundación Estrellas en la Calle (FEC), la sociologa Lisa Macconi cerca di migliorare la qualità di vita di bambini, giovani e famiglie particolarmente vulnerabili. Il fenomeno del machismo e la piaga dell'alcolismo sono fattori diffusi all'interno della società boliviana e spesso sono tra le maggiori cause delle frammentazioni dei nuclei famigliari e della fuga di adolescenti, che allontanandosi dalla propria famiglia si avvicinano al mondo della strada.

### Sensibilizzare le persone a rischio

Con il suo lavoro all'interno della FEC, Lisa Macconi affronta temi quali il sessismo, l'equità e l'uguaglianza, le diverse forme di violenza e la loro prevenzione, la tratta di persone, lo sfruttamento sessuale minorile, le misure di prevenzione individuali e collettive, l'identità e l'autostima. Tra i diversi obiettivi in questa prima fase del progetto si tratta di identificare i giovani che potrebbero essere vittime di questi fenomeni e allo stesso tempo proporre momenti di sensibilizzazione e prevenzione. «Anche se a volte risulta impegnativo attirare e mantenere l'attenzione del gruppo, cerchiamo sempre di trovare la metodologia più appropriata al momento e alle persone presenti – spiega Lisa –. Quando ascoltiamo riflessioni, risate, domande e racconti sinceri, e a volte inaspettati, che nascono dal lavoro svolto fin qui, sentiamo di aver forse compiuto un piccolissimo passo in avanti tutti insieme».

Scopri di più sul progetto di Lisa Macconi:  
→ [www.comundo.org/it/macconi](http://www.comundo.org/it/macconi)



Un appuntamento per tutta la famiglia.

## Comundo a Manno Film Mondo

Per la terza volta Comundo, in collaborazione con le Ong Abba e Amca, partecipa a Manno Film Mondo, evento patrocinato dal comune di Manno in collaborazione con la FOSIT, che quest'anno si concentra su uno dei nostri storici paesi di interscambio: il Nicaragua.

Per tre giorni, da venerdì 27 a domenica 29 marzo, si parlerà quindi del paese centro americano con una declinazione al femminile: «Riscrivere la storia attraverso le donne», «I luoghi delle donne», «Nicaragua: paese di poetesse e scrittrici».

**Venerdì 27:** 18.45 apertura con aperitivo nicaraguense; 19.30 benvenuto e presentazione delle tre Ong; 20.15 proiezione di «La canzone di Carla» (Ken Loach).

**Sabato 28:** 16.30 tavola rotonda «Nicaragua, donne e diritti» con un contributo teatrale del Colectivo Mujeres de Matagalpa; 18.30 aperitivo e cena nicaraguense; 20 proiezione di «La Yuma» (Florence Jaughey).

**Domenica 29:** 10 caffè nicaraguense e dolci, segue matinée letteraria con l'attrice e regista Pilar Koller. Chiusura della manifestazione alle 12.

Info su: [www.comundo.org/it/eventi](http://www.comundo.org/it/eventi).

**IMPRESSUM:** CARTABIANCA/HORIZONTE+/COMUNDO NEWS, 4 numeri 2020, abbonamento CHF 20.-, compreso nella donazione; tiratura 41'950 esemplari  
**Editore:** COMUNDO, Kreuzbuchstr. 44, CH-6006 Luzern; [www.comundo.org](http://www.comundo.org), Tel. 058 854 12 10, [bellinzona@comundo.org](mailto:bellinzona@comundo.org) **CP:** 69-2810-2, IBAN: CH74 0900 0000 6900 2810 2 **Redazione:** Christa Arnet-Engetschwiler, responsabile; Simone Bishof-Lusti; Nicolas Bugnon; Priscilla De Lima; Daniel Scherrer **Foto:** Marcel Kaufmann **Grafica/Produzione:** Medianovis AG, Zürich / COMUNDO **Stampa:** MulticolorPrint AG, Baar



### SERATA INFORMATIVA

Le opportunità di carriera e di formazione in cooperazione internazionale allo sviluppo e aiuto umanitario, serata informativa organizzata dalla Fosit (Federazione delle Ong della Svizzera italiana), con la partecipazione di Comundo, Cinfo, SUPSI e MSF.

**Venerdì 15 maggio** al Canvetto Luganese (via Simen 14b, Lugano), dalle 18 alle 19.15, segue rinfresco offerto. Entrata libera, previa iscrizione obbligatoria entro l'8 maggio a [info@fosit.ch](mailto:info@fosit.ch).

### ASSEMBLEA DI INTER-AGIRE

**Sabato 16 maggio** (luogo e orario da definire) assemblea di Inter-Agire, associazione pilastro di Comundo. Si tratta di un importante momento di incontro, scambio e informazione. Tutti i soci riceveranno la documentazione via mail e sono invitati a partecipare.

### FINE SETTIMANA DI FORMAZIONE CON COMUNDO

Ti interessa partire per un periodo di cooperazione all'estero? Cosa significa partire come volontario o cooperante? Aspetti da curare nella preparazione, prescrizioni e margini discrezionali, sguardo storico e antropologico. Prima mattinata (dalle 9 alle 11) aperta a tutti e in collaborazione con la Fosit (Federazione delle Ong della Svizzera italiana).

Appuntamento **sabato 6 e domenica 7 giugno** all'Ostello dei Cappuccini di Faido. Per informazioni scrivere a [corinne.sala@comundo.org](mailto:corinne.sala@comundo.org) o chiamare lo 058 854 12 10.

## Abbonati alla nostra newsletter!

Così sarai sempre al corrente delle attività e dei progetti di cooperazione attraverso l'interscambio di persone di Comundo.

Iscrizioni sul sito:

→ [www.comundo.org/it/newsletter](http://www.comundo.org/it/newsletter)

Seguici anche sui social media:



[facebook.com/COMUNDObellinzona](https://www.facebook.com/COMUNDObellinzona)



[twitter.com/COMUNDOorg](https://twitter.com/COMUNDOorg)

# «I bambini devono essere attori del proprio destino»

Il progetto «Sostegno ai bambini e ai giovani lavoratori» in Perù si è concluso a gennaio. L'assistente sociale per i diritti dei bambini Loïc Studer ha sostenuto il movimento MANTHOC guidato dai bambini. Bilancio dei progressi compiuti.

Intervista: Nicolas Bugnon

**CARTABIANCA:** *Loïc Studer, dove hai lavorato? E qual è la situazione dei bambini in questa regione?*

**Loïc Studer:** Sono andato a Lima in Perù, una città di 10 milioni di abitanti, che accoglie tipi di infanzia molto diversi. Una parte della città ospita una classe benestante, ma la stragrande maggioranza della popolazione vive in condizioni precarie, con un lavoro a breve termine e nessuna sicurezza per il futuro. In queste condizioni, sia i bambini che gli adulti soffrono di molte difficoltà:

povertà, mancanza di accesso all'acqua potabile, insicurezza, violenza intrafamiliare, violenza di strada, violenza sessuale, mancanza di accesso alle cure mediche.

**Hai sostenuto i bambini che lavorano. Ce ne sono molti in Perù? Quali sono le loro prospettive di accesso alla scuola?**

In Perù un bambino su quattro lavora, addirittura uno su due nelle zone rurali. In Svizzera, di solito



Loïc Studer e i giovani del MANTHOC durante una formazione.

se pensiamo ai bambini lavoratori crediamo che abbiano abbandonato la scuola o che vengano sfruttati nelle miniere. Tutto questo esiste, ma non deve essere generalizzato. In Perù ci sono anche migliaia di bambini che lavorano in condizioni diverse. Prima o dopo la scuola e spesso con un membro della famiglia, vendono prodotti al mercato o aiutano nei lavori agricoli. Prima del mio interscambio, pensavo che più i bambini lavorano, meno vanno a scuola. La realtà è invece molto più complessa: l'istruzione è molto costosa per queste famiglie. Il reddito generato da questi bambini può aiutarli ad acquistare materiale scolastico o uniformi. Il vero problema non è se lavorano o meno, ma le condizioni in cui lo fanno, che devono essere dignitose.

**Come si possono migliorare queste condizioni?**

Dobbiamo soprattutto dare una voce vera ai bambini! Considerarli come interlocutori validi. Il MANTHOC è un movimento autogestito di bambini e giovani lavoratori. Ci sono degli adulti che li accompagnano, ma la ragion d'essere del movimento è quella di permettere ai bambini di organizzarsi, discutere dei loro problemi, conoscere e difendere i loro diritti, e poi acquisire le competenze per far sentire la loro voce. Un esempio concreto è il Consiglio consultivo dei bambini di un quartiere popolare di Lima, in cui avevano proposto la creazione di un registro dei bambini lavoratori, una misura che li proteggesse meglio. Organizzandosi collettivamente, questi bambini prendono coscienza della loro situazione e imparano a proporre soluzioni concrete per migliorarla. Dare voce ai bambini e prendere sul serio le loro opinioni è uno dei modi più efficaci per migliorare le loro condizioni di vita e le loro prospettive future.

**Qual era la situazione del MANTHOC quando sei arrivato?**

È un movimento molto attivo che è presente in 10 regioni del Perù e ha la sua sede centrale a Lima. Ci sono state molte difficoltà organizzative e c'è stata una grave mancanza di capitalizzazione delle esperienze. A dire il vero, anche se il movimento esiste da più di 40 anni, le tracce dei progetti realizzati in passato sono state poco valorizzate, con scarsa condivisione di informazioni tra le regioni. Si partiva sempre da zero, con un enorme spreco di energia!

**Cosa sei riuscito a portare? Cos'è successo con il tuo arrivo?**

Da un lato, ho partecipato al lavoro concreto portandovi la mia esperienza: ho animato laboratori per bambini, permettendo loro di conoscere meglio i loro diritti, di formarsi per esprimersi o di formulare richieste e di acquisire una certa fiducia in sé stessi. I nuovi bambini erano sempre molto impres-

sionati di potersi esprimere e dare la loro opinione. Una grande soddisfazione è stata quella di vedere alcuni giovani, molto timidi all'inizio, arrivare dopo 2 anni a parlare in pubblico in modo magistrale, intelligente e molto suggestivo. D'altra parte, sono intervenuto a livello del rafforzamento generale dell'organizzazione.

Prendere sul serio le opinioni dei bambini è un buon modo per migliorare le loro condizioni di vita e le loro prospettive per il futuro

**In che modo?**

Dopo una valutazione iniziale, abbiamo implementato un grande progetto di banca dati gestionale e una piattaforma virtuale di documenti, che ci ha permesso di riunire tutti i dati dei soci, dei donatori e dei partner, oltre a tutto il lavoro svolto come i workshop. Prima tutto questo era volatile. Nella sede centrale nazionale abbiamo lavorato sodo per far sì che il movimento si appropriasse di questo nuovo sistema. Una sorta di assicurazione sulla vita: il MANTHOC può ora capitalizzare e condividere il suo patrimonio e organizzare meglio le sue azioni di raccolta fondi. È un'opera che ha posto le basi per una maggiore sicurezza per il futuro del movimento, che potrà così continuare a permettere ai bambini lavoratori di difendersi.

**Cosa pensi del modello di cooperazione attraverso l'interscambio di persone?**

Ne sono più convinto che mai. Con pochi mezzi e in uno spirito di scambio orizzontale, otteniamo grandi risultati che diventano sostenibili, poiché sono le persone del luogo che sono poi i proprietari delle soluzioni messe in atto. ➔



Loïc Studer, assistente sociale e specialista in diritti dell'infanzia, ha sostenuto il movimento MANTHOC in Perù per 3 anni.



« Sosteniamo un progetto di Comundo sull'energia solare in Perù perché il fotovoltaico è una delle poche possibilità di "energia pulita".

Per finanziarlo abbiamo organizzato un mercatino delle pulci e in questo modo possiamo anche sensibilizzare il nostro entourage sugli effetti ambientali delle nostre attività in Svizzera. »

Michael Huber e Margarete Ebner sostengono il progetto di Anton Oberle, cooperante di Comundo in Perù.

*La ringraziamo di cuore per la sua donazione!*

**Donazioni**

Postfinance CP 69-2810-2  
IBAN CH74 0900 0000 6900 2810 2

**Comundo**

Sede Svizzera italiana  
Piazza Governo 4 CH-6500 Bellinzona  
Tel. +41 58 854 12 10 | bellinzona@comundo.org

